

AL **GME** I CONTRATTI BILATERALI

Tutta l'energia ora è sul mercato

DI LUISA LEONE

Tutta l'energia, adesso, passa sul mercato elettrico. Da quando lo scorso primo aprile ha preso il via la Piattaforma conti energia, al Gestore del mercato elettrico sono affidate non solo le contrattazioni nella borsa elettrica, ma anche i contratti bilaterali. Passaggio filato liscio come l'olio che ha garantito, oltre al confluire sotto l'egida del Gme anche del 40% dell'energia prima movimentata sulla Piattaforma dei bilaterali gestita da Terna, una maggiore flessibilità e fluidità del mercato stesso. D'altronde, alla base della delibera 111/06 emanata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, poi integrata con la n. 253/06, che ha dettato il passaggio alla nuova formula a partire dal primo aprile scorso, c'era proprio la volontà di eliminare le rigidità del sistema. La novità principale consiste nella separazione tra il momento della registrazione delle obbligazioni commerciali e quello della registrazione dei programmi fisici d'immissione e prelievo, che invece nel sistema precedente erano contestuali. La Pce, che nel primo

mese di attività ha registrato scambi per 11 milioni di Mwh, consente una gestione più razionale del rischio grazie alla possibilità di registrare i programmi di prelievo e immissione in prossimità della loro esecuzione. Al contrario le transazioni commerciali possono essere registrate con un anticipo di 2 mesi rispetto al giorno di consegna dell'energia permettendo così agli operatori, in questo periodo, di aggiustare le proprie posizioni commerciali per rendere i propri impegni aderenti alle esigenze effettivamente riscontrate. In questo modo i produttori possono acquistare da altri soggetti parte dell'energia già venduta, riducendo i loro obblighi di immissione.

I consumatori, invece, possono rivendere l'eventuale eccesso rispetto ai bisogni stimati. La Pce, comunque, è e rimane, una piattaforma di registrazione e non di scambio. Ogni operatore dispone di più conti energia, in generale uno in prelievo e uno in immissione. Tutte le transazioni effettuate vengono registrate, alla fine del periodo di registrazione si ottiene così il saldo cui l'operatore dovrà far fronte. (riproduzione riservata)

